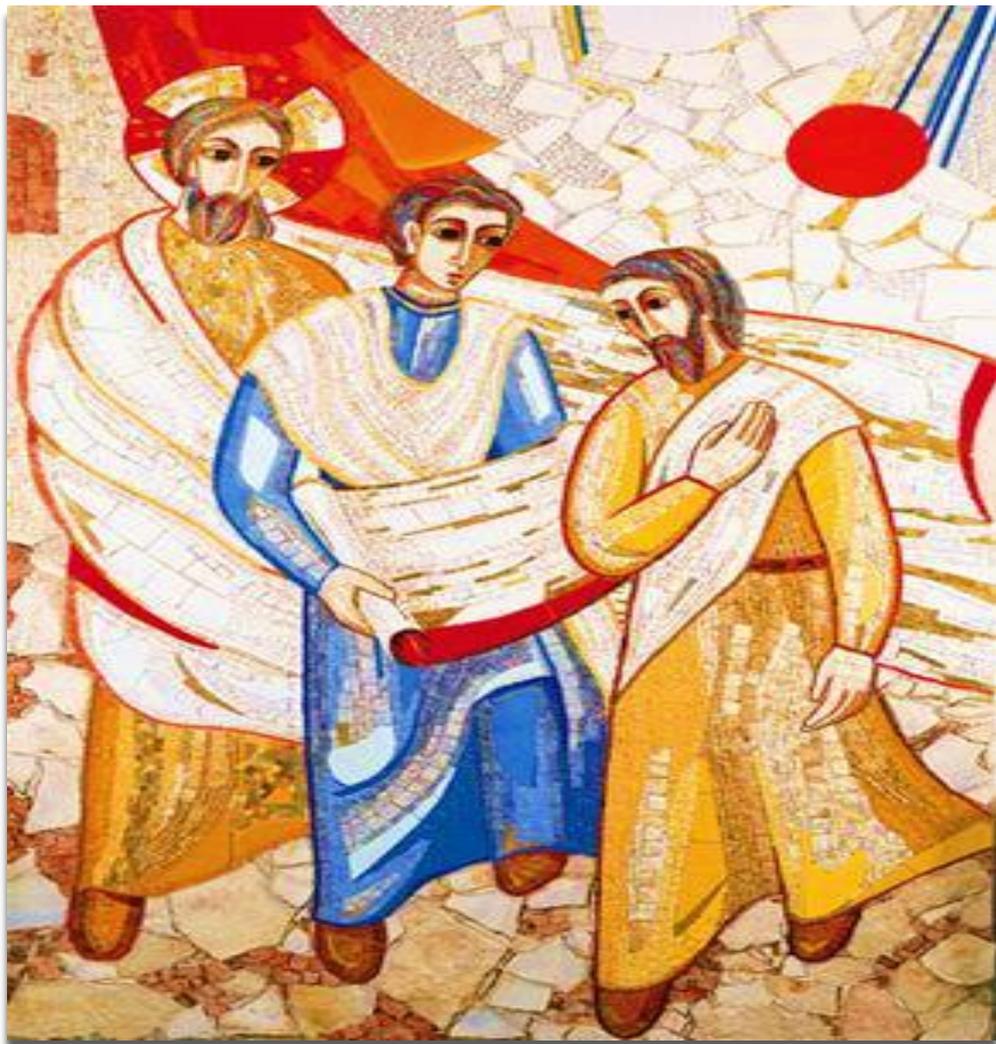
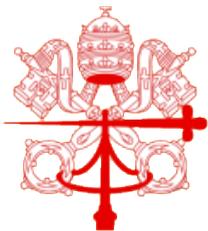


*Parrocchia Ss Apostoli  
Pietro e Paolo  
Borsano di Busto Arsizio*



**VEGLIA PASQUALE**  
**3 aprile 2021**

## BENEDIZIONE DEL FUOCO

O Dio, vieni a salvarmi.

**Signore vieni presto in mio aiuto.**

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio e ora e sempre**

**Nei secoli dei secoli. Amen.**

**Lode a te, Signore, re di eterna gloria.**

**Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.**

Preghiamo. Signore Dio nostro, luce perenne, benedici + questo fuoco; come il volto di Mosè per la tua presenza divenne raggianti, così rifulga su noi lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, e ci sia dato di camminare sulla strada della vita come figli della luce verso il tuo regno eterno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*Mentre la processione avanza, vengono accese le candele e le luci della chiesa.*

## SOLENNE INIZIO DELLA VEGLIA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito santo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

*Diacono:* Fratelli, in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore è passato dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera. Rivivremo la pasqua del Signore nell'ascolto della parola di Dio e nella partecipazione ai sacramenti; e Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sul peccato e sulla morte per vivere con lui, in Dio Padre, la vita nuova.

## **PRECONIO PASQUALE**

Esultino i cori degli angeli, esulti l'assemblea celeste. Per la vittoria del più grande dei re, le trombe squillino e annuncino la salvezza. Si ridesti di gioia la terra inondata da nuovo fulgore; le tenebre sono scomparse, messe in fuga dall'eterno Signore della luce. Gioisca la Chiesa, madre nostra, irradiata di vivo splendore, e questo tempio risuoni per le acclamazioni del popolo in festa. Ci assista Cristo Gesù, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna col Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

***Pasqua è gioia, Pasqua è luce,  
vinta è l'ombra della morte.***

***La vittoria di Gesù***

***ci riscatta a libertà.***

***Cielo esulta, terra canta  
per la nuova creazione.***

***Gloria a te, Padre, nei secoli.***

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te Signore, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai consacrato la Pasqua per tutte le genti senza immolazione di pingui animali, ma con il corpo e il sangue di Cristo, tuo Figlio unigenito. Hai lasciato cadere i riti del popolo antico e la tua grazia ha superato la legge. Una vittima sola ha offerto se stesso alla tua grandezza, espiando una volta per sempre il peccato di tutto il genere umano. Questa vittima è l'Agnello prefigurato dalla legge antica; non è scelto dal gregge, ma inviato dal cielo.

**Luce di Cristo, luce del mondo!**

Al pascolo nessuno lo guida, poiché lui stesso è il Pastore. Con la morte e con la risurrezione alle pecore si è donato perché l'umiliazione di un Dio ci insegnasse la mitezza di cuore e la glorificazione di un uomo ci offrisse una grande speranza. Dinanzi a chi lo tosavava non volle belare lamento, ma con voce profetica disse: "Tra poco vedrete il Figlio dell'uomo assiso alla destra di Dio". Col suo sacrificio, o Padre, a te riconcilia i tuoi figli e, nella sua potenza, ci reca il tuo stesso perdono. Tutti i segni delle profezie antiche oggi per noi si avverano in Cristo.

**Luce di Cristo, luce del mondo!**

Ecco: in questa notte beata la colonna di fuoco risplende e guida i redenti alle acque che danno salvezza. Vi si immerge il Maligno e vi affoga, ma il popolo del Signore, salvo e libero ne risale.

***Padre santo, ci riveli***

***con stupenda tenerezza***

***l'infinita carità.***

***Tu, che doni il Figlio per noi.***

***Il peccato su noi grava,***

***ma la grazia sovrabbonda.***

***Gloria a te, Padre, nei secoli.***

Per Adamo siamo nati alla morte; ora, generati dall'acqua e dallo Spirito Santo, per Cristo rinasciamo alla vita. Sciogliamo il nostro volontario digiuno: Cristo, nostro agnello pasquale, viene immolato per noi. Il suo corpo è nutrimento vitale, il suo sangue è inebriante bevanda; l'unico sangue che non contamina, ma dona salvezza immortale a chi lo riceve. Mangiamo questo pane senza fermento, memori che non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che viene da Dio. Questo pane disceso dal cielo vale più della manna, piovuta dall'alto come feconda rugiada. Essa sfamava Israele, ma non lo strappava alla morte. Chi invece di questo corpo si ciba, conquista la vita perenne.

**Luce di Cristo, luce del mondo!**

Ecco: ogni culto antico tramonta, tutto per noi ridiventa nuovo! Il popolo di Cristo, segnato dal crisma, riceve un battesimo santo. Questa notte

dobbiamo attendere in veglia che il nostro Salvatore risorga. Teniamo dunque le fiaccole accese come fecero le vergini prudenti; l'indugio potrebbe attardare l'incontro col Signore che viene. Certamente verrà e in un batter di ciglio, come il lampo improvviso che guizza da un estremo all'altro del cielo. Lo svolgersi di questa veglia santa tutto abbraccia il mistero della nostra salvezza; nella rapida corsa di un'unica notte, si avverano preannunzi profetici di vari millenni.

**Luce di Cristo, luce del mondo!**

Come ai Magi la stella, a noi si fa guida nella notte la luce di Cristo risorto, che il sacerdote oggi a tutti proclama. E come l'onda del Giordano fu consacrata dal Signore immerso, ecco, per arcano disegno, l'acqua ci fa nascere a vita nuova. Infine, perché tutto il mistero si compia, il popolo dei credenti si nutre di Cristo. Per le preghiere e i meriti santi di Ambrogio, pastore e vescovo nostro, la clemenza del Padre celeste ci introduca nel giorno del Signore risorto. A lui onore e gloria nei secoli dei secoli. **Amen.**

***A te salga questa osanna,  
nostra offerta che si unisce  
al concerto di lassù  
dove eterna gioia sarà.  
Cristo è vita, vera pace,  
ha le chiavi della morte.  
Gloria a te, Padre, nei secoli.***

## LITURGIA DELLA PAROLA

Fratelli, dopo il solenne inizio della veglia, disponiamo il nostro cuore ad ascoltare la parola di Dio. Meditiamo come, nell'antica alleanza, Dio ha salvato il suo popolo e come, nella pienezza dei tempi ha inviato il suo Figlio per la nostra redenzione. Preghiamo perché il nostro Dio conduca a compimento l'opera di salvezza incominciata con la Pasqua.

**I LETTURA: LETTURA DEL LIBRO DELLA GENESI 1, 1 - 2, 3a**

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio

disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo. Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno. Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno. Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno. Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno. Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l'uomo a sua immagine; a

immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra». Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno. Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

### **SALMELLO: SALMO 8**

*Se guardo il cielo, la luna e le stelle,  
opere che Tu con le dita hai modellato  
che cosa è perchè te ne curi  
che cosa è perchè te ne ricordi  
l'uomo, l'uomo, l'uomo...*

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli  
di gloria e di onore lo hai coronato:  
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,  
su tutte le cose che tu avevi creato:  
gli uccelli del cielo,  
i pesci del mare,  
le greggi e gli armenti,  
gli animali della campagna. **Rit.**

### **ORAZIONE**

Preghiamo. O Dio, potenza perenne e luce senza tramonto, guarda con amore allo stupendo mistero della tua Chiesa e serenamente attendi, secondo il tuo disegno eterno, all'opera della salvezza umana; il mondo intero ammirato contempra che l'universo abbattuto e decrepito risorge e si

rinnova, e tutto ritorna all'integrità primitiva in Cristo, da cui tutto prese principio. Per lui che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

## **II LETTURA: LETTURA DEL LIBRO DELLA GENESI 22, 1-19**

In quei giorni. Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme. Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo «Il Signore vede»; perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere». L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce». Abramo tornò dai suoi servi; insieme si misero in cammino verso Bersabea e Abramo abitò a Bersabea. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## **SALMELLO: PROTEGGIMI O DIO**

1. Proteggimi, o Dio: in te io mi rifugio.  
Ho detto a lui: “Sei tu il mio Signore,  
senza di te non ho bene alcuno”.  
Nelle tue mani, Signore, è la mia vita!

*Tu mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena nella Tua presenza,  
dolcezza senza fine.*

*Tu mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena nella Tua presenza,  
dolcezza senza fine.*

2. Benedico Dio che m’ha dato consiglio;  
anche di notte il cuore m’istruisce.  
Innanzi a me sempre il Signore,  
sta alla mia destra, non posso vacillare. **Rit.**

3. Mia eredità, mio calice è il Signore,  
per me la sorte è su luoghi deliziosi.  
Lieto e sereno è il cuore mio,  
luce e speranza ai miei passi tu darai. **Rit.**

## **ORAZIONE**

Preghiamo. O Dio, padre dei credenti, che, offrendo a tutti gli uomini il dono della tua adozione, moltiplichi nel mondo i figli della promessa e nel mistero battesimale rendi Abramo, secondo la tua parola, padre di tutte le genti, concedi ai popoli che ti appartengono di accogliere degnamente la grazia della tua chiamata. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## **III LETTURA: LETTURA DEL LIBRO DELL'ESODO 13, 18b -14, 8**

In quei giorni. Gli Israeliti, armati, uscirono dalla terra d’Egitto. Mosè prese con sé le ossa di Giuseppe, perché questi aveva fatto prestare un solenne giuramento agli Israeliti, dicendo: «Dio, certo, verrà a visitarvi; voi allora vi porterete via le mie ossa». Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul

limite del deserto. Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco, per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte. Di giorno la colonna di nube non si ritirava mai dalla vista del popolo, né la colonna di fuoco durante la notte. Il Signore disse a Mosè: «Comanda agli Israeliti che tornino indietro e si accampino davanti a Pi-Achiròt, tra Migdol e il mare, davanti a Baal-Sefòn; di fronte a quel luogo vi accamperete presso il mare. Il faraone penserà degli Israeliti: “Vanno errando nella regione; il deserto li ha bloccati!”. Io renderò ostinato il cuore del faraone, ed egli li inseguirà; io dimostrerò la mia gloria contro il faraone e tutto il suo esercito, così gli Egiziani sapranno che io sono il Signore!». Ed essi fecero così. Quando fu riferito al re d’Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: «Che cosa abbiamo fatto, lasciando che Israele si sottraesse al nostro servizio?». Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati. Prese seicento carri scelti e tutti i carri d’Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi. Il Signore rese ostinato il cuore del faraone, re d’Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a mano alzata. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

### **SALMELLO: CANTICO DI LIBERAZIONE**

1. Voglio cantare in onore di Dio  
perché mirabile è la sua gloria  
amore, forza e mio canto è il  
Signore solo a lui devo la mia  
salvezza: lo esalterò,  
è il Dio di mio padre.

2. Stettero immobili le acque  
divise per riscattare il tuo popolo,  
o Dio poi l’ira tua volò sopra il mar  
Rosso, carri ed esercito di Faraone,  
fior di guerrieri sommersero  
l’onde.

3. Disse il nemico: io l’inseguirò,  
raggiungerò la mia preda Israele,

sguainerò la mia spada rovente,  
dividerò il bottino dei vinti,  
la mia mano li sterminerà.

4. Ma l’ira tua soffiò sopra il Mar  
Rosso, acque immense copriron le  
schiere si riversarono ad un tuo  
gesto e ricoprirono carri e guerrieri  
che come pietre raggiunsero il  
fondo.

5. Chi è come te fra gli dei,  
Signore, chi è come te maestoso e  
potente che operasti un prodigio  
grandioso la tua destra stendesti o

Dio, il mare apristi a salvare i tuoi servi.

benigno con forza e amore lo stai conducendo alla tua santa dimora divina che le tue mani, Signore, han fondato.

6. Questo tuo popolo, che hai riscattato, ora lo guidi tu solo

### **ORAZIONE**

Preghiamo. O Dio di infinito amore, che hai comandato al tuo popolo in Egitto di cibarsi dell'agnello, la cui immolazione per tuo dono avrebbe loro ridato la libertà, salva anche noi nel sangue di Cristo, che è il vero Agnello pasquale, perché, liberati dalla schiavitù del demonio, nella verità e nella giustizia possiamo fedelmente celebrare la nostra pasqua nel Signore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

### **IV LETTURA: LETTURA DEL PROFETA ISAIA 1, 16-19**

Così dice il Signore Dio: «Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova. Su, venite e discutiamo – dice il Signore –. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana. Se sarete docili e ascolterete, mangerete i frutti della terra». Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

### **SALMELLO: VOGLIO CANTARE AL SIGNOR**

*Voglio cantare al Signor*

*e dare gloria a Lui,*

*voglio cantare per sempre al Signor. (2v)*

Cavallo e cavaliere ha gettato nel mare,

Egli è il mio Dio e lo voglio esaltare.

Chi è come te, lassù nei cieli, o Signor?

Chi è come te, lassù, maestoso in santità? **Rit.**

La destra del Signore ha annientato il nemico,

le sue schiere ha riversato in fondo al mare.

Sull'asciutto tutto il suo popolo passò,

con timpani e con danze il Signore esalterò. **Rit.**

Con la tua potenza Israele hai salvato,  
per la tua promessa una terra gli hai dato.  
Per i suoi prodigi al Signore canterò,  
con un canto nuovo il Suo nome esalterò. **Rit.**

### **ORAZIONE**

Preghiamo. O Dio onnipotente ed eterno, guarda con bontà ai tuoi servi che si avvicinano con desiderio all'inizio della nuova vita, come la cerva assetata anela alle fonti delle acque, e fa' che nel sacramento della fede trovino la loro salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## **ANNUNCIO DELLA RISURREZIONE**

*Il sacerdote si porta al lato sinistro dell'altare e canta:*

Cristo Signore è risorto. **Rendiamo grazie a Dio, alleluia, alleluia, alleluia.**

*E subito si suonano le campane e l'organo. Ripete lo stesso annunzio della risurrezione al centro e al lato destro dell'altare, con un tono sempre più alto.*

### **ORAZIONE**

Preghiamo. Dio Onnipotente ed eterno, che sei mirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano e riconoscano che, se fu prodigio grande all'inizio la creazione del mondo, prodigio ancora più adorabile e grande nella pienezza dei tempi è il compimento della nostra salvezza nell'immolazione pasquale di Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

### **LETTURA DEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI 2, 22-28**

In quei giorni. Pietro parlò al popolo e disse: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la

prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza"». Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

### **SALMO: IL CANTO DEL MARE**

***Cantiamo al Signore,  
stupenda è la sua vittoria.  
Signore è il suo nome, Alleluia.***

Voglio cantare in onore del Signore  
perché ha trionfato, alleluia.  
Ha gettato in mare cavallo e cavaliere,  
mia forza e mio canto è il Signore.  
Il mio salvatore è il Dio di mio padre  
ed io lo voglio esaltare. **Rit.**

Dio è prode in guerra si chiama Signore,  
travolse nel mare gli eserciti.  
I carri d'Egitto sommerse nel Mar Rosso.  
Abissi profondi li coprono.  
La tua destra, Signore, si è innalzata,  
la tua potenza è terribile. **Rit.**

Si accumularon le acque al tuo soffio,  
s'alzarono le onde come un argine.  
Si raggelaron gli abissi in fondo al mare,  
chi è come te, o Signore?  
Guidasti con forza il popolo redento  
e lo conducesti verso Sion. **Rit.**

## **LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI 1, 1-7**

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo! Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## **CANTO AL VANGELO: ALLELUIA, CANTATE AL SIGNORE**

***Alleluia! Alleluia!***

***Alleluia! Alleluia!***

Cantate al Signore un cantico nuovo,  
tutta la terra canti al Signore.

Per tutta la terra s'è accesa una luce,

uomini nuovi cantano in coro:

un cantico nuovo di gioia infinita,

un canto d'amore a Dio fra noi.

Alleluia!

## **VANGELO: LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO 28, 1-7**

In quel tempo. Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: “È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete”. Ecco, io ve l'ho detto». Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

## **DOPO IL VANGELO: TU FESTA DELLA LUCE**

Tu, festa della luce,  
risplendi qui, Gesù,  
Vangelo che raduna  
un popolo disperso.

## **A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA**

Accogli le nostre preghiere, o Dio che illumini questa santissima notte con la gloria del Salvatore risorto: conserva nei nuovi membri della tua famiglia lo spirito di figli che hai loro donato e fa' che, rinnovati nel cuore e nella vita, possano servirti con animo puro. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## **LITURGIA EUCARISTICA**

### **ALLA PRESENTAZIONE DEI DONI: GIOIA DEL CUORE**

Gioia del cuore, Gesù Signore nel tuo regno ci condurrà. Per noi sei morto, per noi risorto: dalla morte ci salverai. Con noi nel pianto, con noi nel canto: tu dalla croce doni la pace. Vita per sempre. Alleluia! Con te vittoria, con te la gloria: oltre la croce splende la luce, gioia per sempre. Alleluia!	Festa del cuore, Gesù Pastore, nel deserto ci guiderai. Per noi sei cibo, sei pane vivo, nella vita ci sosterrai. Con noi cammini, su noi ti chini. In ogni istante tu sei presente, dono sicuro. Alleluia! Con te giustizia, in te letizia: nelle tue mani i nostri nomi, l'oggi e il futuro. Alleluia!
--	---

### **SUI DONI**

Accogli, o Padre, questi doni che lieta la Chiesa ti offre; tu che l'hai rallegrata con la celebrazione della vittoria pasquale, guidala fiduciosa alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### **PREFAZIO**

È veramente cosa buona e giusta benedirti in ogni tempo, o Padre, ma soprattutto proclamare la tua gloria in questa notte memoranda nella quale Cristo, nostra pasqua, si è immolato; Agnello di Dio, egli ha tolto i peccati del mondo, morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha rinnovato la vita. Per

questo mistero, con il cuore traboccante di gioia, esultano gli uomini di tutta la terra e uniti agli angeli e ai santi cantano l'inno della lode perenne: **Santo...**

### **ALLO SPEZZARE DEL PANE: TU FESTA DELLA LUCE**

Tu, pane d'abbondanza,  
ti doni qui, Gesù,  
sapore della Pasqua  
nell'esodo dell'uomo.

### **CANTI ALLA COMUNIONE: CRISTO È RISORTO**

*Cristo è risorto, alleluia!*  
*Vinta è ormai la morte, alleluia!*

1. Canti l'universo, alleluia,  
un inno di gioia al nostro Redentor. **Rit.**
2. Con la sua morte, alleluia,  
ha ridato all'uomo la vera libertà. **Rit.**
3. Segno di speranza, alleluia,  
luce di salvezza per questa umanità. **Rit.**

### **NEI CIELI UN GRIDO**

1. Nei cieli un grido risuonò: Alleluia!  
Cristo Signore trionfò: Alleluia!
2. Morte di croce egli patì: Alleluia!  
ora al suo cielo risalì: Alleluia!
3. Cristo ora è vivo in mezzo a noi: Alleluia!  
noi risorgiamo insieme a lui: Alleluia!
4. Tutta la terra acclamerà: Alleluia!  
tutto il tuo cielo griderà: Alleluia!

5. Gloria alla santa Trinità: Alleluia!  
ora e per l'eternità: Alleluia!

### **ORA LASCIATECI CANTARE**

O filii et filiae, Rex caelestis, rex gloriae,  
Morte surrexit hodie, alleluia!  
Cristo Signore risuscitò.

*Ora lasciateci cantare la tenerezza dell'amore.*

*Ora lasciateci cantare tutta la forza della vita*

*ora lasciateci cantare tutta la nostra gioia.*

*Ora lasciateci cantare: Cristo risuscitò!*

1. Padre dell'uomo io ti ringrazio.

Figlio e fratello ti benedico.

Spirito Santo seme di vita.

Oltre la morte so che tu sei. **Rit.**

2. E questo canto come il tuo pane

semplice e lieto ora ci unisce

nella memoria, nella speranza

d'essere insieme quando verrai. **Rit.**

### **DOPO LA COMUNIONE**

A noi, che abbiamo partecipato al banchetto pasquale e ci siamo nutriti del  
Pande di vita e del Calice di salvezza, concedi, o Dio, di esserne sostenuti e  
difesi fino al regno eterno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### **CONGEDO: GENTE DI TUTTO IL MONDO**

1. Gente di tutto il mondo,

ascoltate il nostro canto,

lieti vi annunciamo:

il Signore è risorto!

***Alleluia, Alleluia, Allelu, Allelu, Alleluia!***

***Alleluia, Alleluia, Allelu, Alleluia!***

2. Il Figlio tanto amato,  
che il Dio nostro ci ha donato,  
l'ha risuscitato  
per la vita del mondo! **Rit.**

3. Diede la propria vita  
per amore dei fratelli:  
vinta ormai la morte,  
è per sempre con noi! **Rit.**